

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 107 del 28 maggio 2010 – L. R. 10.4.1996, N. 8, Art. 28 - procedura applicativa della disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria. Con allegati.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che l'art. 28 della Legge Regionale 10.04.96, n°8 :

- al comma 1 lettera b, tra l'altro, stabilisce che la vigilanza venatoria possa essere effettuata da guardie volontarie delle associazioni venatorie , agricole e di protezione ambientale presenti nel Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale;
- al comma 4, prevede che alle guardie volontarie sia rilasciato, previo esame da parte di un'apposita Commissione regionale di esame, l'attestato di idoneità al conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria;

CONSIDERATO che

- con deliberazione n. 9429 del 28.11.1997 *"Disciplina degli esami per aspiranti agenti volontari di vigilanza venatoria (art. 28, comma 4 L. R. 10.04.96, n. 8)"* la Giunta Regionale, su indicazioni del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale ha approvato, tra l'altro, la disciplina delle materie d'esame e delle modalità di funzionamento della Commissione per gli esami di cui all'art. 28, comma, 4 L. R. 8/96, nonché 500 domande quiz e 100 domande a risposta aperta;
- con Decreto Regionale n. 36 del 4.3.2010 il Dirigente pro-tempore del Settore foreste caccia e Pesca ha rinnovato la Commissione di esami ex art. 28, comma 4, L. R. 10.4.1996, n. 8;

RILEVATA la mancanza di criteri standardizzati per la valutazione dei candidati, nonché di una procedura scritta relativa alla conduzione degli esami;

RITENUTO pertanto di dover fornire alla Commissione, nel rispetto delle norme e delle indicazioni su richiamate, una procedura codificata per l'uniforme applicazione dei criteri di valutazione dei candidati;

VISTO il documento *"Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria."*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la deliberazione G.R. n. 3466 del 03.06.2000 relativa alle attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 57 del 07.02.01 con il quale i Dirigenti dei Settori dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario sono stati delegati all'emanazione degli atti attribuiti al Coordinatore dell'Area con la predetta delibera 3466 e rientranti nell'ambito delle materie loro assegnate dalla L. R. 11/91;
- l'art. 4, comma 2 della L. R. 24/2005, che fra l'altro dispone *"...le disposizioni normative regionali che attribuiscono agli organi di governo l'adozione di atti di gestione si intendono di competenza dei dirigenti."*;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'A.T.C. 11 n. 25 del 3.7.2008, con cui vengono delegati ai Dirigenti dei Settori dell'Area alcuni adempimenti;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente riportate di seguito ed approvate:

- 1) di approvare il documento *"Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria."*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di disporre che le disposizioni in esso definite vengano applicate per la conduzione degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria a partire dalla prima seduta successiva alla pubblicazione del provvedimento sul BURC;

Copia del presente atto verrà notificata a ciascun componente della Commissione regionale di esame per il conseguimento della qualifica di guardia venatoria volontaria, e trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza;
- al Settore Stampa, Documentazione, ed Informazione, Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 – “Registrazione atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”, per competenza;

Lombardo

Procedura applicativa della disciplina degli esami per la qualifica di Guardia Volontaria Venatoria.

Disposizioni Generali

Al fine di assicurare la massima trasparenza, tutte le operazioni di esame e/o correzione avvengono di preferenza a porte aperte; all'interno della sala sono presenti esclusivamente i componenti la Commissione ed i candidati che sostengono la prova in corso di svolgimento, oppure la sola Commissione durante le fasi di correzione e valutazione.

Il Presidente può disporre la chiusura delle porte in caso di manifesto disturbo ai candidati ed alla Commissione proveniente dall'esterno. Questa eventuale disposizione e le specifiche motivazioni sono annotate nel verbale.

Operazioni preliminari

Il Segretario verificata la presenza del numero minimo dei Commissari (Presidente ed almeno altri quattro componenti) ne dà comunicazione al Presidente che apre la seduta e la dichiara valida. In caso contrario, qualora entro novanta minuti dalla verifica non sia raggiunto il numero sufficiente il Presidente scioglie la riunione e ne dà comunicazione ai candidati. Tale circostanza determina la riconvocazione, con priorità, di una sessione straordinaria.

Prima dell'ingresso dei candidati nella sala d'esame la Commissione nomina un Componente verbalizzante che compila il verbale della seduta.

Ognuno dei candidati consegna al Segretario della Commissione la lettera di convocazione nonché un documento di riconoscimento valido, e firma per esteso il verbale di presenza; il Segretario provvede all'identificazione del candidato e della firma.

Prova di esame

I candidati, per conseguire l'idoneità dovranno superare le seguenti prove:

- 1) prima prova scritta: 20 test a risposta chiusa;
- 2) seconda prova scritta: 6 domande a risposta aperta;
- 3) colloquio, consistente in una prova orale e due prove pratiche.

1) Test a risposta chiusa - quiz

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, possibilmente tutte differenti, e separatamente i relativi correttori; ciascuna scheda ed il relativo correttore riportano il medesimo identificativo. La scheda è formata da 20 domande numerate a risposta multipla di cui una soltanto corretta.

I candidati, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione. Non è consentito consultare testi o altri candidati.

Il candidato appone una croce sulla risposta esatta di ciascuna domanda; eventuali errori possono essere rettificati cerchiando la croce sbagliata.

Al termine del tempo concesso le schede sono ritirate ed immediatamente corrette da tutta la Commissione. La correzione avviene una scheda per volta, con l'ausilio del correttore. Domande senza risposta sono da considerare errori; le domande con risposta errata vengono cerchiare di rosso.

La prova viene considerata superata se la scheda presenta un massimo di tre errori.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato di ciascun candidato.

2) Domande a risposta aperta

Sono predisposte schede in numero pari ai candidati, possibilmente tutte differenti; ciascuna scheda è composta da sei domande. I candidati che hanno superato la prima prova scritta, in ordine casuale, scelgono la scheda da compilare ed appongono su ciascun foglio, alla presenza del Segretario, nome, cognome e firma per esteso.

Dopo la consegna di tutte le schede i candidati iniziano la prova che dura trenta minuti esatti, senza interruzioni, alla presenza di tutti i componenti la Commissione.

Il candidato risponde a ciascuna domanda con una breve e concisa elaborazione, curando sia la forma sia i concetti. Sono consentite correzioni e cancellature purché non alterino la comprensione del testo.

Le schede vengono ritirate al termine del tempo concesso. La Commissione al completo provvede alla correzione di una scheda per volta, assegnando a ciascuna risposta giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una sintetica motivazione. Domande senza risposta vengono considerate insufficienti.

In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato di ciascun candidato.

3) Colloquio

Ciascun candidato che ha superato la prima prova scritta viene sottoposto a domande orali ed a prove pratiche, specificate di seguito:

- a. *domande orali*: l'esame del candidato prosegue con domande orali, che i componenti la Commissione formulano nel numero di una domanda per ciascuna delle seguenti materie di esame, approfondendo maggiormente le lacune manifestate dal candidato nelle prove scritte:

- legislazione venatoria ed ambientale;
- zoologia applicata alla caccia;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- poteri della vigilanza venatoria;
- principi di tutela degli ambienti naturali di salvaguardia degli Habitat e di equilibrio ecologico;
- norme di primo soccorso medico e veterinario.

L'intera Commissione provvede alla valutazione sintetica di ciascuna risposta del candidato esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione. In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale la domanda e la risposta del candidato (in sintesi) ed il giudizio.

- b. *compiti della vigilanza venatoria*: al candidato viene consegnato un modello di contestazione di trasgressione in bianco (allegato al presente documento) su cui appone nome, cognome e firma per esteso.

La commissione specifica due possibili violazioni definite nella L. 157/1992, una relativa all'articolo 30 ed una all'articolo 31, e chiede al candidato di simulare un caso pratico, verbalizzando un immaginario trasgressore. Il modello compilato viene verificato dal componente esperto in materie giuridiche (ovvero, in sua assenza, dall'intera Commissione) che provvede alla valutazione sintetica esprimendo giudizio insufficiente o sufficiente, seguito da una concisa motivazione, entrambi trascritti sulla scheda. In caso di giudizio collegiale discordante la sufficienza è raggiunta esclusivamente con voto favorevole dei due terzi dei Componenti presenti, arrotondato all'unità superiore.

Il Componente verbalizzante provvede a trascrivere sul verbale il risultato.

- c. *riconoscimento della fauna selvatica*: il candidato viene sottoposto al riconoscimento di quattro esemplari di animali selvatici, due di specie cacciabili (volatile e mammifero) e due di specie protette (idem) in ordine casuale, indicando sia esemplari imbalsamati presenti presso il Settore, sia immagini o disegni ben rappresentanti la specie. L'esperto in discipline naturalistiche (o il Presidente in sua assenza) chiede l'identificazione del nome comune, del genere e della specie dell'esemplare, nonché lo status di specie protetta o meno, tollerando esclusivamente l'omissione della specie solo se il nome comune è univoco. Il Componente verbalizzante, coadiuvato dall'esperto, provvede a trascrivere sul verbale la risposta del candidato, confermandone la correttezza ovvero riportando le esatte specificazioni. Il primo errore determina l'ulteriore riconoscimento di un esemplare di pari caratteristiche; un secondo errore causa l'insufficienza della prova.

Esito dell'esame

La prova è superata con giudizio favorevole quando sono verificate tutte le seguenti condizioni:

- la prova scritta a risposte aperte non presenta più di una insufficienza;
- le domande orali non presentano più di una insufficienza;
- la prova pratica relativa ai compiti della vigilanza venatoria è sufficiente;
- la prova pratica di riconoscimento è sufficiente.

Disposizioni finali

Al termine di ciascuna prova i candidati non ammessi a quella successiva possono ritirare il documento e la lettera di convocazione, ed allontanarsi con il permesso del Presidente della Commissione.

Al termine di tutti gli esami i candidati che non hanno superato la prova possono prendere visione delle schede compilate, le connesse valutazioni ed eventualmente la parte di verbale relativo al proprio esame.

Il verbale d'esame, cui saranno allegati tutti gli elaborati e le schede compilate dai candidati, viene firmato da tutti i componenti la Commissione e controfirmato in calce dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta di esame e scioglie la riunione.

Facsimile

ALLEGATO

Verbale di contestazione per violazione in materia di esercizio venatorio n. ____ del ____.

Nome: _____ Cognome: _____ Comune di Nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____ Comune di Residenza _____ Indirizzo _____ Documento di riconoscimento <u>Identificato tramite:</u> Licenza di porto di fucile n. _____ rilasciata dalla _____, in data _____ <u>oppure:</u> _____ _____ <u>oppure:</u> conoscenza personale OBBLIGATO IN SOLIDO: _____ _____ _____ _____	I sottoscritti _____, qualifica _____ _____ iscritti all'Associazione _____, _____ decreti di _____, guardia giurata n. ____ del _____ rilasciato dal Prefetto di _____ _____ e n. ____ del _____ rilasciato dal Prefetto di _____, durante il servizio di vigilanza volontaria in Loc. _____ del Comune di _____, il giorno _____, alle ore _____, con il presente verbale riferiscono che la persona a fianco generalizzata si è resa responsabile di quanto appresso specificato: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ Dichiarazioni del trasgressore: _____ _____ _____ _____ _____ _____										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;">Norma violata</th> <th style="width: 20%;">Norma sanzionatoria</th> <th style="width: 15%;">Minimo</th> <th style="width: 15%;">Massimo</th> <th style="width: 30%;">Importo da pagare misura ridotta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 100px;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Norma violata	Norma sanzionatoria	Minimo	Massimo	Importo da pagare misura ridotta					
Norma violata	Norma sanzionatoria	Minimo	Massimo	Importo da pagare misura ridotta							

Dopo aver preso visione del contenuto del presente verbale il trasgressore, ha - non ha firmato, ricevendone - rifiutandone, nel contempo una copia per avvenuta notifica

Firma del trasgressore _____

Si è - Non si è proceduto al sequestro amministrativo, (eventuale verbale n. _____ del _____, allegato.

Il presente verbale viene trasmesso a _____ ed a _____ per i provvedimenti di conseguenza.

I VERBALIZZANTI